SERIE C Lunedì sera, nel posticipo della sesta giornata, gardesani chiamati allo scontro al vertice con il Padova

Feralpisalò, una prima volta per volare

In Veneto 5 sconfitte e un pari in 6 incontri: vincere significherebbe il 1° posto in solitudine

●● A Padova per sfatare un tabù. Allo stadio Euganeo la Feralpisalò non ha mai vinto, e stavolta, grazie alla partenza lanciata, vorrebbe mettere sul tavolo il poker esterno e restare da sola al comando del girone A.

La squadra di Stefano Vecchi è riuscita a battere l'AlbinoLeffe a Zanica (1-0, rete di Pittarello), il Piacenza al Garilli (2-0, Di Molfetta e rigore di Pittarello) e la Virtus a Verona (1-0, Icardi). In trasferta si è sempre imposta, senza mai subire gol. E lunedì sera è attesa all'esame verità dal Padova, col quale condivide il primato in classifica, a quota 12. Una partita attesa, che verrà trasmessa in diretta da Rai Sport (ore 20.30).

L'Euganeo, come dicevamo, ha sempre riservato amarezze con 5 sconfitte in 6 match. L'unico pareggio risale al 21 marzo '18, ai tempi di Mimmo Toscano, quando Guerra rispose a Guidone (1-1), trasformando un rigore concesso per fallo di mano di Pulzetti. In campo, tra gli altri, Cappelletti, Contessa, Mandorlini, Sarno, Gliozzi (allenati da Pierpaolo Bisoli, erano al comando della graduatoria), Ranellucci, Voltan, Emerson, Parodi, Andrea Ferretti e Legati. Quest'ultimo, un ex (113 presenze coi biancoscudati in 3 anni e mezzo), nella circostanza è tornato per la prima volta a Padova da avversario.

Per il resto la Feralpisalò ha conosciuto solo delusioni: 0-2 il 7 febbraio 2016, con Aimo Diana; 1-2 il 12 novembre dello stesso anno, con Antonino Asta (decisivo Alfageme, ex Brescia); 0-1 il 5 luglio '20, nei play-off, in panchina Stefano Sottili (sullo 0-0 l'arbitro Carella ha annullato ai gardesani per fuorigioco inesistente un gol di Rinaldi); 0-4 il 17 marzo '21, con Massimo Pavanel (l'unica, disfatta); 0-1 lo scorso 6 marzo (un verdetto deciso dall'arbitro Marini, che ha lasciato i verde blu addirittura in 9 per l'intera ripresa, in seguito alle espulsioni di Damonte e del portiere De Lucia). Stavolta la speranza è di trovare un direttore equo, che non si lasci condizionare dal maggior blasone dei veneti.

A Massimo Pavanel, ex di entrambe, è stato chiesto un pronostico sull'incontro: «Non sono sorpreso di vedere Padova e Feralpisalò in testa – la risposta del tecnico -. Alla vigilia del campionato le avevo piazzate in seconda fila, alle spalle di Vicenza e Pordenone, sulla carta più attrezzate. La partita di lunedì è aperta a qualsiasi risultato».

E sulla Feralpisalò: «Ha grandi ambizioni e fa bene. È competitiva e molto pericolosa, perché sta dando seguito al lavoro di anni, con un miglioramento costante. Ha calciatori di notevole caratura e Stefano Vecchi è un allenatore eccellente. Ha confermato alcuni perni insostituibili, a cominciare da Carraro».

Chissà se lunedì sera la squadra del presidente Giuseppe Pasini riuscirà a sfatare il tabù dell'Euganeo. ● **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Simone Guerra**, 33 anni: suo il gol dell'unico risultato positivo a Padova*